

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

- 1 FEB. 2000

ADDI' - 1 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARONI	Angiolo	"
CONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... CMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - DONATO - META

DELIBERAZIONE N° 204

OGGETTO: Art. 16, comma 1, Legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Programma Attuativo Regionale.



OGGETTO: Art. 16, comma, 1 Legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi Regionali nei settori del Commercio e del Turismo.
PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la Deliberazione del C.I.P.E. n°100 in data 5 Agosto 1998, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°269 del 17/11/1998, concernente l'emanazione di direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 07/08/1997, n°266;
- VISTO il programma attuativo regionale per il cofinanziamento degli interventi nei settori del Commercio e del Turismo, realizzato di concerto tra gli Assessorati S.E.A.P. e Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport, con il coordinamento del Settore Programmazione dell'Assessorato Economia e Finanza, inviato al Minindustria per la prescritta valutazione ed approvazione;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 5929 in data 26/10/1999, con la quale è stato approvato, come prescritto, il Programma Attuativo Regionale ed è stato dato mandato ai direttori di dipartimento degli Assessorati interessati, di avviarne l'attuazione;
- PRESO ATTO che nel Programma Attuativo succitato, è stata erroneamente indicata quale somma complessiva disponibile per il cofinanziamento degli interventi nei settori del Commercio e del Turismo, la cifra di £. 6.917.000.000, originariamente attribuita, anziché £.5.520.000.000 effettivamente assegnata alla Regione Lazio;
- CHE di conseguenza è stato modificato il Programma Attuativo Regionale, esclusivamente per quanto attiene la parte finanziaria pubblica;
- RITENUTO di riapprovare il Programma succitato e di ritrasmetterlo al Ministero dell'Industria, per quanto di competenza;
- SU PROPOSTA dell'Assessorato Sviluppo Economico ed Attività Produttive, di concerto con l'Assessorato Politiche per la promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport;
- VISTO l'art. 17, della Legge 15/05/1997, n°127, comma 32;

all'UNANIMITA'.

DELIBERA

- di riapprovare il Programma Attuativo Regionale, così come corretto nella sola parte finanziaria;
- di ritrasmetterlo al M.I.C.A. per la presa d'atto della correzione apportata.
- Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n.127/97.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI 7 FEB. 2000

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



REGIONE LAZIO

204
FEB. 2000

Qu

PROGRAMMA ATTUATIVO PER
IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEI
SETTORI DEL COMMERCIO E DEL TURISMO
(ai sensi della delib. CIPE 5 agosto 1998)

14 aprile 1999

CORRETTA IN DATA 25/1/2000

4

th

PREMESSA

Il presente Programma attuativo è stato redatto ai sensi della deliberazione del CIPE 5 agosto 1998, attuativa dell'art.16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n.266.

A) MOTIVAZIONI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DESCRIZIONE DEI RELATIVI CONTESTI

I progetti strategici inclusi nel Programma mirano alla riqualificazione delle attività commerciali e turistiche in aree del territorio laziale tuttora caratterizzate da un equilibrato rapporto uomo-ambiente.

Esse infatti non sono caratterizzate da un'elevata intensità di uso del suolo, e sono ricche di centri storici e di emergenze ambientali; al tempo stesso sono sede di significative attività produttive, soprattutto per la presenza di PMI (agro-alimentare, piccola industria di trasformazione, artigianato produttivo e di servizi, turismo, ecc.).

Si tratta delle aree della Media Valle del Tevere (Provincia di Roma e Rieti)⁽¹⁾ della Bassa Sabina (Provincia di Rieti) e dei Monti Lepini (Provincia di Latina e Roma)⁽²⁾.

Entrambe le aree sono da tempo state incluse, dai documenti della Programmazione regionale⁽³⁾, tra i territori il cui sviluppo economico deve essere armonizzato – in considerazione dell'elevata qualità dei luoghi e degli insediamenti – con la tutela ambientale.

B) INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il Programma persegue i seguenti obiettivi generali:

- i) salvaguardia ed incremento dell'occupazione;
- ii) fruizione a fini turistici del patrimonio ambientale;
- iii) valorizzazione dei prodotti tipici delle zone interessate;

⁽¹⁾ vedi Delibera Giunta Regionale del 9 dicembre 97 n.7768 "Intesa di programma per la sperimentazione di programmazione integrata e di sviluppo sistemico dei servizi ambientali, culturali e turistici nella "Media Valle del Tevere".

⁽²⁾ L'area della Bassa Sabina comprende i Comuni di: Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino, Roccantica, Cantalupo in Sabina, Selci, Forano, Stimigliano, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina; quella dei Monti Lepini i Comuni di Cori, Norma, Sermoneta, Sezze, Priverno, Carpineto Romano, Roccaporga, Casperia e Montasola.

⁽³⁾ Si veda in particolare la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 7 maggio 1997, n.357 concernente la "sperimentazione di programmazione integrata e di sviluppo sistemico dei servizi ambientali, culturali e turistici in alcune aree della regione".

iv) riqualificazione dei centri storici.

Essi, opportunamente sviluppati in relazione al contesto, si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

- i) valorizzazione, a fini di turismo e di tempo libero, di alcune aree della Media Valle del Tevere;
- ii) qualificazione degli spazi per attività commerciali (e degli spazi collettivi ad essi adiacenti) nei centri storici dei Monti Lepini;
- iii) predisposizione di superfici attrezzate (a fini commerciali ed espositivi) ed erogazione di contributi alle imprese commerciali per la valorizzazione delle produzioni tipiche.

C) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C1) Articolazione per tipologia di azione

Gli interventi proposti appartengono a quattro distinte tipologie di azione:

1. interventi di riqualificazione dei centri storici dei comuni della Bassa Sabina, in particolare riguardanti la soluzione dei problemi di accessibilità alle parti elevate non raggiungibili dalle automobili, integrazione della funzionalità della strada di circonvallazione pedemontana con luoghi di sosta, aree di parcheggio e collegamenti in verticale al centro storico sopraelevato; recupero delle aree interne degradate con realizzazione di luoghi di sosta; recupero di abitazioni fatiscenti e/o abbandonate per la creazione di case per anziani, accessibili e integrate al centro abitato.

Gli interventi descritti, saranno realizzati esclusivamente da comuni e/o consorzi di comuni.

Per quanto concerne il progetto strategico descritto al punto C1)ii) questo sarà attuato dalla provincia di Rieti che provvederà a coinvolgere i comuni, con territorio sulle sponde del Tevere, interessati all'intervento.

Eventuali interventi dei privati, saranno regolati entro i limiti fissati dal D.M. 27/10/1997.

2. interventi relativi allo sviluppo della navigabilità del Tevere a fini turistici; questo Progetto strategico -- incluso nell'"Intesa di programma per la sperimentazione di programmazione integrata e di sviluppo sistemico dei servizi ambientali, culturali e turistici nella Media Valle del Tevere"⁽⁴⁾ --

⁽⁴⁾ Si veda la deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 1997, n.7768.

prevede l'istituzione di un servizio su battello con tre stazioni in riva destra del Tevere, con relativa creazione di punti di attracco, e la realizzazione di un centro di canottaggio con due punti di attracco presso le stazioni di Stimigliano e di Galantina, ed eventualmente di Poggio Mirteto, con rimessaggio e molo di canoe, collegate via terra da apposita navetta; la valle del torrente Aia, a nord, sarà attrezzata con pista da equitazione, e luoghi di sosta e di scambio collegati con navetta (ed eventuale pista ciclabile da affiancare alla strada).

3. Interventi di riorganizzazione delle attività delle PMI del commercio al dettaglio in alcuni centri storici dei Monti Lepini (si vedano i comuni citati nella nota 2): tali interventi consisteranno in particolare in operazioni di riqualificazione sia degli spazi collettivi (piazze, strade con significativa presenza di attività commerciali, ecc.) che degli spazi privati degli operatori commerciali, finalizzate essenzialmente a migliorare l'arredo urbano e dunque a rendere più attraente la fruizione di tali spazi.
4. Interventi di sistemazione di superfici attrezzate per lo svolgimento di fiere-mercato in tre località della Bassa Sabina, considerate strategiche sotto questo profilo: Stimigliano in prossimità del casello autostradale, Passo Corese lungo la SS 313, ed Osteria Nuova lungo la SS Salaria. In tali nuclei già si svolgono - sia pure in assenza di superfici attrezzate - fiere, mercati ed attività varie di promozione dei prodotti locali, per lo più agricoli: manifestazioni che potrebbero risultare molto più efficaci se organizzate in siti idonei, e se adeguatamente pubblicizzate. E' necessario peraltro sottolineare che la disponibilità di superfici attrezzate (e dunque dotate delle infrastrutture puntuali e a rete necessarie) potrà costituire, per le località citate in precedenza, un fattore di attrazione di ulteriori manifestazioni espositivo-commerciali. In questo pacchetto di interventi è anche prevista l'erogazione di contributi in conto capitale alle PMI del commercio al dettaglio per favorire la valorizzazione delle produzioni tipiche.



14

C2) Forma di intervento (il riferimento è ai digit del punto C1):

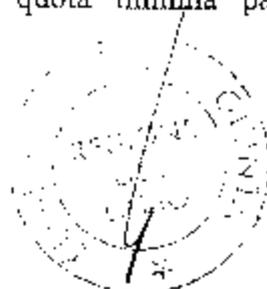
1. questi interventi saranno realizzati dai soggetti pubblici beneficiari in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine a riqualificazione e recupero dei centri storici;
2. questi interventi saranno realizzati attraverso le modalità previste dalla citata delibera del Consiglio regionale n.357/97 con stipula di accordo di programma tra i soggetti interessati;
3. questi interventi saranno realizzati dai soggetti beneficiari in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine a riqualificazione e recupero dei centri storici per la parte afferente gli spazi collettivi e con le procedure proprie della L.R. 19/98 per gli incentivi alle PMI comunali;
4. questi interventi saranno realizzati dai soggetti pubblici competenti in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n.60/78 e successive modifiche ed integrazioni.

C3) Soggetti beneficiari (il riferimento è ai digit del punto C1)

1. soggetti pubblici competenti;
2. soggetti pubblici e privati interessati alle iniziative descritte al precedente punto C1) 2);
3. piccole e medie imprese (così come definite dal DM 27 ottobre 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.266 del 14 novembre 1997) del settore del commercio al dettaglio in forma singola o associata;
4. soggetti pubblici competenti per la predisposizione delle superfici attrezzate nei comuni interessati dall'intervento.

C4) Limiti all'investimento ammissibile (il riferimento è ai digit del punto C1)

1. il contributo massimo erogabile in favore di soggetti pubblici è pari a lire 800.000.000. Le amministrazioni pubbliche, in analogia con quanto previsto dal Sottoprogramma Turismo dell'ob. 5b 1994-99 partecipano alla realizzazione degli interventi con una quota minima pari al 20% dell'investimento ammissibile;



Handwritten signature or initials.

2. il contributo massimo erogabile ai soggetti privati è determinato dall'applicazione del de minimis.
3. per quanto concerne i beneficiari privati il limite minimo di investimento è fissato in 150 milioni di lire;
4. il contributo massimo erogabile in favore dei soggetti pubblici è pari a lire 700.000.000. Le amministrazioni pubbliche, in analogia con quanto previsto dalla L.R. n.60/78 e successive modifiche ed integrazioni, partecipano alla realizzazione degli interventi con una quota minima pari al 30% dell'investimento ammissibile;

C5) Interventi a favore delle imprese: ammontare dei contributi e percentuale di aiuto.

Il contributo massimo concedibile, a ciascuna impresa, per ogni tipologia di azione, non potrà superare l'importo di 100 milioni di lire pari al 50% delle spese ammissibili a contributo nel rispetto della disciplina Comunitaria del "de minimis" (G.U.C.F. n. C68 del 6.03.1996) con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola del "de minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 euro su un periodo di tre anni.

C6) Modalità di verifica preliminare e di controllo sistematico dell'impatto ambientale degli interventi previsti.

Le modalità di verifica e di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

- Si richiederà agli enti interessati di presentare, unitamente alla domanda di ammissione, il progetto preliminare dell'iniziativa proposta, dal quale si dovrà desumere preventivamente l'impatto ambientale provocato nel medio e lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico e l'inserimento delle nuove opere nel contesto;

- Sarà incluso nella commissione d'esame dell'ammissibilità delle proposte un rappresentante dell'Ufficio regionale competente alla V.I.A.;
- Sarà, inoltre, effettuato un monitoraggio in corso d'opera.

D) RISULTATI ATTESI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'OCCUPAZIONE

(il riferimento è ai digit del punto C1):

1. la soluzione dei problemi di accessibilità dei centri storici può costituire un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei Comuni e di valorizzazione della fruizione turistica;

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- la parziale o totale soluzione del problema della accessibilità per almeno 4/5 centri storici con la realizzazione e/o il completamento di aree di parcheggio limitrofe e il collegamento con la parte alta tramite ascensore - montacarichi.

E' possibile prevedere un numero superiore di centri storici beneficiati se si considera che:

- alcuni comuni potrebbero richiedere un contributo inferiore al massimo stabilito (800 Milioni) lasciando spazio ad altri che seguono in graduatoria;
- altri risultati attesi sono la ristrutturazione di appartamenti o edifici di proprietà comunale nel centro storico da adibirsi ad abitazione per anziani;
- il miglioramento delle condizioni ambientali e della pavimentazione di strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico.

I risultati attesi, per la voce C1)ii):

la realizzazione del centro turistico che comprende la navigabilità sul Tevere, canottaggio, equitazione e pista ciclabile, saranno di grande richiamo per i cittadini romani ed i turisti in genere, in quanto forniranno un servizio per il tempo libero che non ha corrispettivo a questa distanza dalle città:

Poichè i centri di canottaggio più vicini sono a Baschi (vicino Orvieto), e piste ciclabili di questa lunghezza non sono presenti in zona, si prevede un flusso turistico a dimensione sopra - provinciale.

Dal punto di vista occupazionale i risultati attesi sono solo in parte quantificabili:

- C1)i) - n° 40 p.l. nel periodo di esecuzione delle opere; a regime i comuni affideranno la manutenzione degli ascensori montacarichi a cooperative di giovani e non è prevista la presenza di operatori / custodi sul posto. Vi saranno benefici economici indiretti per il commercio e per l'affitto di abitazioni per i non residenti e per l'ospitalità alberghiera.
 - C1)ii) - n° 30 p.l. nel periodo di esecuzione delle opere; n°10 p.l. a regime con una possibile gestione affidata a cooperative. Incremento indiretto dell'occupazione è previsto per ristoranti e per il commercio situati all'estremità del percorso ciclabile oltre a quelli eventuali che sorgeranno spontaneamente nelle vicinanze dei centri o degli approdi.
2. la realizzazione degli interventi, oltre a produrre effetti di valorizzazione turistica di un'area di elevata qualità ambientale, potrà produrre effetti indotti sulle imprese artigiane e commerciali locali impegnati nella produzione e commercializzazione di beni e servizi collegati sia alla realizzazione dell'intervento che alla soddisfazione della domanda turistica aggiuntiva.
 3. Dalla riqualificazione delle attività delle piccole e medie imprese commerciali nei centri storici potrà attendersi sia una riqualificazione delle condizioni dell'offerta, che un miglioramento del contesto e dell'arredo urbani afferenti agli interventi.
 4. Gli effetti attesi consistono sia nella migliore conoscenza e più agevole commerciabilità dei prodotti locali che nel potenziamento della capacità attrattiva delle aree interessate sotto il profilo della offerta di superficie espositiva e della relativa capacità organizzativa di eventi specializzati.

E) TEMPI DI ATTUAZIONE

Anni due dalla data di comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta ammissibilità al contributo dell'intervento proposto.

F) PIANO FINANZIARIO (il riferimento è ai dati del punto C1):

Copertura totale (milioni di Lire):

CIPE: 5.520 (delibera CIPE del 17.11.1998)



Regione: 5.520 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999).

Totale 11.040

Ripartizione delle risorse per tipologia di azione:

1. 3.090 (cui si aggiunge il 20% a carico dei Comuni per un totale di risorse attivabili pari a 4.200 milioni).
2. 2.520 (cui possono eventualmente aggiungersi interventi a carico di altri soggetti pubblici per una ulteriore quota del 20%, e di altri soggetti privati).
3. 3.420 (cui si aggiunge il 50% a carico dei privati per un totale di risorse attivabili pari a L. 6.840 milioni).
4. 2.100 (cui si aggiunge il 30% a carico dei Comuni per un totale di risorse attivabili pari a L. 2.760 milioni)

G) REGIME DELLE REVOCHE

Il regime delle revoche è definito in conformità alla normativa attuativa di riferimento.

Gli elenchi dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, Unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla Legge Regionale n°57/1993.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziari entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere e attrezzature finanziate.

Nel caso d'inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per i progetti ammessi, gli Enti Pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

Le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni d'intervento, previste in progetto, saranno seguite dall'Assessorato al Turismo di concerto con il responsabile del Dipartimento e strutture a lui facenti capo.



Handwritten signature or initials.

La Regione Lazio procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando inoltre trimestralmente gli indicatori fisici delle tipologie succitate.

Nel caso di appalti Pubblici, le opere saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Per tutto quanto sopra non previsto nel presente bando, farà fede quanto previsto dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.